



I Giovani e la fede 2

La Chiesa, "Mater et Magistra" secondo la felice espressione di Giovanni XXIII, tradisce e rinnega la sua identità se rinuncia ad essere missionaria, cioè ad annunciare il Vangelo, perché è chiamata ad essere in Cristo sacramento universale di salvezza, cioè segno esteriore e mezzo efficace dell'intima unione degli uomini con Dio e, di conseguenza, dell'unità del genere umano (cf. Lumen Gentium 1).

La Chiesa non può chiudersi in se stessa, felice di vivere le verità e i valori evangelici; piuttosto ha il dovere irrinunciabile di prendere a cuore il destino di ogni uomo e di tutti gli uomini.

Di qui il Sinodo speciale dedicato ai giovani: attualmente sono 1,8 miliardi le persone che hanno dai 16 ai 29 anni. Idealmente nel corso del Sinodo (3-18 ottobre 2018) vescovi, teologi e laici impegnati guarderanno a tutte queste persone. Scopo del Sinodo è incontrare, conoscere e dialogare con questi giovani, oggi così critici, diffidenti e lontani, per non abbandonarli a se stessi nelle vicende e nelle difficoltà della vita, presentando loro la proposta cristiana circa i valori e i disvalori, i diritti e i doveri, le esigenze materiali e quelle morali-spirituali, il senso della storia e della vita umana, perché "l'uomo non vive di solo pane" (Matteo 4,4).

I giovani sono sensibili a questi discorsi e problemi, perché vivono di ideali, di sogni, di progetti da realizzare; vanno alla ricerca della verità e della propria identità, sono aperti al futuro e vogliono lottare per un mondo più giusto e solidale. Spesso però queste aspirazioni sono offuscate dal ritmo frenetico della quotidianità e dalla ricerca di soddisfazioni immediate, che sono superficiali e non gratificanti nel profondo.

Perciò vanno indirizzati verso relazioni interpersonali autentiche, verso esperienze significative di preghiera e di contatto con la natura, di accoglienza gratuita dell'altro, di servizio generoso, di una vita all'insegna dell'impegno e della responsabilità.



Le comunità cristiane devono dare l'esempio in questo, mostrando nei fatti che la fede vissuta e proclamata dalla Chiesa non è una realtà estranea al loro universo mentale e affettivo né contrario alla gioia di vivere, al desiderio di libertà e di creatività. Anzi i giovani vanno incoraggiati in questo e sostenuti nel momento delle elaborazioni teoriche e della realizzazione pratica, senza bloccarsi di fronte alla radicalità di tante loro proposte o al modo irritante in cui spesso vengono presentate.

Perché l'idea oggi dominante dell'uomo a una sola dimensione, quella edonistica-materiale, è sbagliata e insoddisfacente, soprattutto per i giovani: conduce allo scoraggiamento, alla solitudine, oppure alla contestazione violenta, senza prospettive, quando non spinge ad entrare nel vortice della droga, dell'alcool, della sessualità senza freni e senza gioia, firmando il proprio fallimento umano.

Le critiche alle istituzioni ecclesiali

Con riferimento all'Italia, riteniamo che l'atteggiamento prevalente sia quello di amore-odio verso la Chiesa. Le difficoltà e le riserve sono molteplici, per esempio riguardo alla morale familiare e sessuale. Ma l'ostacolo principale è costituito dalla incoerenza della vita dei cristiani, ispirata alla cultura dell'individualismo, del consumismo e dell'edonismo. Ciò produce disuguaglianze sociali ed economiche, un sistema politico pervaso dalla corruzione, fenomeni gravi quali la disoccupazione, l'emarginazione e la povertà di milioni di persone.

C'è anche la controtestimonianza di tanti sacerdoti che non mostrano, come dovrebbero, il volto più bello della Chiesa, che è quello della santità. La storia dei santi dimostra che i giovani vogliono vedere i "testimoni", non gli impiegati di Cristo, per credere in Lui e nel suo invito alla solidarietà, alla costruzione di un mondo più giusto, alla gioia di vivere.

Signore Gesù, ti preghiamo perché [i giovani] con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero (Papa Francesco).

GIANCARLO FIORINI

*"Mirino alle cose più belle...
conservino sempre un cuore libero"*

